

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Periodo di riferimento: 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

**Banca Passadore & C. S.p.A. in qualità di “partecipante ai mercati finanziari” relativamente alle proprie gestioni di portafogli
Codice LEI: 815600EB9E6DCD050385**

Sintesi

Banca Passadore & C. S.p.A., codice LEI: 815600EB9E6DCD050385 (di seguito anche “la Banca” o “Banca Passadore”), considera i principali effetti negativi (di seguito anche “PAI”) delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2023.

I principali effetti negativi sono definiti come gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano in via principale incidenze negative sui fattori di sostenibilità. La loro considerazione può condurre a limitare o escludere impatti negativi significativi sui principali fattori ambientali (es. livello di gas serra nell’atmosfera) e sociali (es. rispetto dei diritti umani).

Il legislatore europeo nell’ambito del Regolamento UE n. 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. *Sustainable Finance Disclosure Regulation* – “SFDR”) stabilisce (art.4) che le Banche che prestano il servizio di gestione di portafogli in qualità di “Partecipanti ai mercati finanziari” (*Financial Market Participants* – “FMPs”) pubblichino una dichiarazione consolidata sulla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle loro decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, resa da Banca Passadore in relazione allo svolgimento del servizio di gestione di portafogli copre il periodo di riferimento che intercorre tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022 e dunque un periodo antecedente a quello per il quale ha preso avvio la considerazione da parte della Banca dei principali effetti negativi.

In virtù di tale circostanza, i dati e le informazioni presenti nella tabella nel seguito riportata costituiscono i risultati in termini di sostenibilità ambientale e sociale dell’attività di Banca Passadore di gestione delle proprie linee di investimento al netto delle politiche di considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità successivamente adottate.

L’individuazione dei PAI da considerare, la definizione delle priorità con cui tale considerazione debba avvenire e le azioni da adottare per la gestione di tali indicatori sono stati nel frattempo determinati da Banca Passadore in accordo con le previsioni normative europee e secondo proprie prudenti valutazioni funzionali al perseguimento e all’attuazione delle proprie politiche in materia di sostenibilità ambientale e sociale. Al fine di ottenere i dettagli sulle valorizzazioni degli indicatori PAI considerati e allo scopo di monitorare l’universo di prodotti e strumenti finanziari oggetto di potenziale investimento nello svolgimento dell’attività di gestione di portafogli, la Banca collabora con *providers* di dati esterni. Le modalità di individuazione e considerazione dei PAI sarà oggetto di revisione da parte della Banca su base annuale in conformità con l’evolversi del quadro normativo e con gli sviluppi delle strategie interne in materia di sostenibilità.

Già a partire dal marzo 2021, la Banca ha adottato una propria politica di sostenibilità che mira a promuovere i fattori ambientali, sociali e di buona *governance* (“Fattori ESG”) nella gestione dei prodotti finanziari e nella prestazione dei servizi di investimento alla Clientela. L’attuazione di tale politica è stata ed è tuttora condizionata sia dalla continua evoluzione del quadro normativo di riferimento sia – soprattutto – dalla disponibilità di dati e informazioni complete e affidabili da parte degli operatori di mercato (intermediari finanziari; *data providers* specializzati) sui singoli indicatori (di *performance* e di rischio) ESG e sul grado di sostenibilità

delle imprese oggetto di investimento.

In tale contesto la considerazione dei PAI costituisce un ulteriore fattore aggiuntivo che viene valutato dalla Banca nell'ambito della promozione della sostenibilità nella prestazione di servizi finanziari e nell'assunzione di decisioni di investimento per le gestioni di portafogli, senza tuttavia prevalere automaticamente su altri fattori ESG rilevanti.

Più in dettaglio, rispetto al totale degli indicatori PAI che costituiscono oggetto della presente rendicontazione e che devono essere obbligatoriamente calcolati e rappresentati al pubblico, la Banca considera una selezione di indicatori dei principali effetti negativi all'interno del processo di investimento, stabilendo un grado di priorità tra gli stessi che riflette la tipologia di fattori ESG promossi e gli obiettivi di sostenibilità perseguiti in attuazione della propria politica.

Banca Passadore ha individuato prioritariamente i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- *Emissioni di gas a effetto serra*
- *Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale*

Banca Passadore monitorerà nel continuo la propria esposizione ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e, se necessario, adatterà la propria strategia di sostenibilità alla luce dei valori rilevati e oggetto di pubblicazione nell'ambito di ogni dichiarazione quantitativa annuale.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Banca Passadore divulga i dati relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto agisce in qualità di "Partecipante ai mercati finanziari" in attuazione del Regolamento SFDR. I dati riportati nel presente documento si riferiscono al periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

La disponibilità e la qualità dei dati sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in relazione ai prodotti e strumenti finanziari presenti sul mercato risulta tuttora in evoluzione. Ciò è dovuto a diversi fattori, fra cui si segnala il differente grado di allineamento e l'effettiva applicazione degli *standards* di reportistica in materia di sostenibilità da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti e degli emittenti sovrani, nonché l'evoluzione delle metodologie di calcolo degli indicatori di sostenibilità e il continuo impegno dei *data providers* per garantire l'affidabilità e completezza dei dati assieme alla loro accessibilità e standardizzazione.

Proprio in virtù del descritto contesto normativo e di mercato, tenuto altresì conto che la presente dichiarazione è stata elaborata sulla base di dati per i quali non venivano ancora considerati i principali effetti negativi, Banca Passadore ritiene che non sia ancora possibile, allo stato, assumere decisioni fondate in merito alle azioni da intraprendere in relazione alle riscontrate evidenze degli indicatori PAI. Si ritiene comunque che in futuro l'aumento della disponibilità e della qualità dei dati non solo potrà avere un impatto su ciascun indicatore dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento, modificandone le esposizioni delle gestioni di portafogli della Banca, bensì consentirà di pianificare azioni rimediali e programmatiche per la gestione dei valori degli indicatori PAI, con particolare riferimento a quelli cui è stata attribuita dalla Banca una maggiore priorità. Occorre al riguardo segnalare che la ridotta disponibilità di dati e un quadro normativo di riferimento non ancora compiutamente delineato hanno comportato difficoltà per quanto concerne in particolare la misurazione degli indicatori PAI afferenti agli emittenti sovrani e agli organismi sovranazionali. Alla luce della natura dell'attività condotta dalla Banca nella gestione delle proprie linee di investimento, non hanno trovato applicazione, invece, gli indicatori PAI relativi agli investimenti in *asset* immobiliari.

Tali aspetti, assieme alle strategie di considerazione dei PAI, coerentemente con le politiche di sostenibilità della Banca, saranno oggetto di revisione annuale.

L'universo di investimento per il quale Banca Passadore agisce in qualità di "Partecipante ai mercati finanziari" comprende tutte le tipologie di *asset*, inclusi le imprese

beneficiarie degli investimenti, gli emittenti sovrani, gli investimenti indiretti (Fondi ed ETF), alcune tipologie di strumenti derivati, ETC su materie prime e strumenti del mercato monetario.

I dati sui PAI rappresentati in tabella si riferiscono al totale dell'universo di investimento per tutte le linee di gestione di portafogli gestite su cui i dati sugli effetti negativi erano disponibili per il periodo di riferimento.

I calcoli che hanno condotto all'elaborazione di ciascun valore riportato in tabella sono basati sui dati sui principali effetti negativi inerenti a tutte le *asset classes* oggetto di potenziale investimento provenienti da *data provider* specializzato esterno e sono stati effettuati con l'ausilio del *provider* stesso. Conformemente alla normativa di riferimento, i valori inseriti in tabella e il conseguente impatto annuale degli indicatori PAI sono il frutto della media ponderata di quattro rilevazioni trimestrali delle attività gestite durante il periodo di riferimento (31 Marzo / 30 Giugno / 30 Settembre / 31 Dicembre).

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto (anno 2022)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo ¹	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE					
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	202.443,60 tonn. CO2e	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di CO2 rispettivamente di ambito 1, 2 e 3 delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente	<i>Valutazioni in corso</i> Considerando che gli indicatori appartenenti a tale famiglia sono prioritari per la Banca, i dati relativi a ciascuno di essi sono oggetto di verifica rispetto a tutti gli asset oggetto di potenziale investimento.
		Emissioni di GHG di ambito 2	11.037,40 tonn. CO2e		
		Emissioni di GHG di ambito 3	400.944,79 tonn. CO2e		
		Emissioni totali di GHG	614.031,37 tonn. CO2e		
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	1.405,91 tonn. CO2e / EUR M	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di CO2 di ambito 1, 2 e 3 delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente.	

¹ Per il corrente report quantitativo Banca Passadore non include azioni programmate od obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo, in virtù dell'attuale contesto normativo e, soprattutto, di mercato, con particolare riguardo alla disponibilità e affidabilità dei dati.

	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1.165,54 tonn. CO2e / EUR M Revenue	L'indicatore esprime la media ponderata dell'intensità delle emissioni di carbonio dei componenti del portafoglio (emissioni di carbonio ambito 1, 2 e 3/milioni di euro di ricavi)	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive del settore dei combustibili fossili	4,05%	L'indicatore esprime la percentuale del valore di mercato del portafoglio esposto a emittenti con attività correlate ai combustibili fossili, inclusi l'estrazione, la lavorazione, lo stoccaggio e il trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale e carbone termico e metallurgico.	
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	Consumo: 62,88 % Produzione: 24,35 %	L'indicatore esprime la media ponderata dell'energia elettrica consumata e/o prodotta da fonti non rinnovabili dagli emittenti in portafoglio espressa in percentuale rispetto all'energia totale utilizzata e/o generate dagli stessi.	

	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	Dati suddivisi per codice NACE ² come segue: NACE cod A: 3,31 NACE cod B: 2,02 NACE cod C: 3,20 NACE cod D: 5,13 NACE cod E: 1,00 NACE cod F: 0,16 NACE cod G: 2,37 NACE cod H: 2,04 NACE cod L: 0,56 Dati espressi in GWh/mln EUR di entrate	L'indicatore esprime il consumo energetico in GWh per Milione di Euro di fatturato delle società oggetto di investimento nel settore specificato. Il valore dell'indicatore è riferito agli investimenti in emittenti appartenenti allo specifico settore, che rappresentano una quota ridotta dei complessivi Asset under Management della Banca.	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	3,72%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposto agli emittenti che hanno riferito di avere operazioni all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità e sono state coinvolte in controversie con impatti gravi o molto gravi sull'ambiente.	<i>Valutazioni in corso</i>

²Sono considerati i seguenti settori:

- A. AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
- B. ATTIVITÀ ESTRATTIVA
- C. ATTIVITÀ MANIFATTURIERA
- D. FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
- E. FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E DECONTAMINAZIONE
- F. COSTRUZIONI
- G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
- H. TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
- L. ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,25 tonn. / mln EUR investito	L'indicatore esprime la somma delle emissioni in acqua delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente. Il PAI è attribuibile solo per le società che per tipologia di attività generano emissioni inquinanti in acqua	<i>Valutazioni in corso</i> La copertura relativa a tale indicatore è risultata ancora molto ridotta. La Banca si riserva di effettuare nuove considerazioni nel corso del nuovo periodo di riferimento (2023) per un'eventuale più puntuale considerazione.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	7,82 tonn. / mln EUR investito	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi delle società oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa emittente. Il PAI è attribuibile solo per le società che per tipologia di attività generano rifiuti pericolosi o radioattivi	<i>Valutazioni in corso</i>

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,59%	L'indicatore esprime la percentuale di investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	<i>Valutazioni in corso</i> Considerando che gli indicatori appartenenti a tale famiglia sono prioritari per la Banca, i dati relativi a ciascuno di essi sono oggetto di verifica rispetto a tutti gli asset oggetto di potenziale investimento.
---	---	---	-------	---	--

	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	21,55%	L'indicatore esprime la percentuale di investimenti in società che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	22,14%	L'indicatore esprime la media, ponderata per gli investimenti in portafoglio, della differenza tra la media oraria lorda delle retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici, espressa come la percentuale della retribuzione lorda dei lavoratori uomini.	
	13. Diversità di genere nel Consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del Consiglio delle beneficiarie degli investimenti espresso come percentuale di tutti i membri del Consiglio	33,98%	L'indicatore esprime la media, ponderata per gli investimenti in portafoglio, del rapporto tra donne e uomini nel consiglio di amministrazione	

	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,00%	L'indicatore esprime la percentuale del valore di mercato del portafoglio esposto a emittenti con un'industria legata a mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche	<i>Valutazioni in corso</i> Considerando che gli indicatori appartenenti a tale famiglia sono prioritari per la Banca, i dati relativi a ciascuno di essi sono oggetto di verifica rispetto a tutti gli asset oggetto di potenziale investimento. Si registra, in ogni caso, l'assenza di esposizione per l'anno 2022 (0% di esposizione), pur in assenza di specifici filtri di considerazione dei PAI nel periodo di rendicontazione.
--	--	--	-------	--	--

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto (anno 2022)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	0,24 tonn. CO2e / mln EUR PIL	L'indicatore esprime la somma delle emissioni di CO2 di ambito 1, 2 e 3 per Milione di Euro di PIL dei Paesi oggetto di investimento	<i>Valutazioni in corso</i> La considerazione degli indicatori della specie (emittenti sovrani e organismi sovranazionali) necessita di un quadro normativo maggiormente delineato e chiaro. La Banca effettuerà nuove valutazioni nel corso del nuovo periodo di riferimento (2023) per una loro valutazione e considerazione.

Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	3	L'indicatore esprime il numero di Paesi soggetti a violazioni e oggetto di investimento coperti dal provider utilizzato.	<i>Valutazioni in corso</i> La considerazione degli indicatori della specie (emittenti sovrani) necessita di un quadro normative maggiormente delineato e chiaro. La Banca si riserva di effettuare nuove considerazioni nel corso del nuovo periodo di riferimento (2023) per un'eventuale più puntuale considerazione.
---------	--	--	---	--	---

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Nell'ambito della propria politica in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi finanziari, a integrazione della propria strategia di promozione della sostenibilità finanziaria e allo scopo di assicurare un sempre maggiore allineamento ai principi di tutela e integrazione dei Fattori ESG, la Banca ha assunto la determinazione di prendere in considerazione, a partire dal 1° gennaio 2023, i principali effetti negativi (PAI) nell'adozione delle decisioni di investimento.

Nel considerare tali effetti negativi e nel determinare la propria politica in materia, la Banca tiene conto delle proprie dimensioni, della natura e dell'ampiezza della sua attività e della tipologia dei prodotti finanziari gestiti e/o resi disponibili.

In dettaglio, la considerazione avviene mediante una valutazione e un successivo monitoraggio degli indicatori PAI obbligatori su di un doppio livello:

- i. a livello *entity*: la Banca effettua un calcolo su base trimestrale di detti indicatori PAI per tutti i prodotti finanziari di cui riveste il ruolo di partecipante ai mercati finanziari, fra cui le proprie linee di gestione di portafogli, compiendo opportune valutazioni in termini di definizione, integrazione o modifica degli indirizzi strategici che guidano le scelte di investimento, anche mediante il raffronto tra le rendicontazioni pubblicate annualmente contenenti i valori rilevati per ciascun indicatore PAI nel corso dell'anno precedente.

Con riguardo a detti indicatori e in accordo con il grado di priorità agli stessi attribuito, vengono previsti obiettivi di graduale allineamento degli investimenti a migliori prassi di sostenibilità per ciascuno dei fattori ESG sulla base delle evidenze registrate nel corso delle rilevazioni trimestrali. Anche allo scopo di supportare tale processo, viene prevista una mappatura di tutti i prodotti finanziari presenti nell'offerta della Banca alla luce degli indicatori PAI, con particolare riguardo a quelli aventi grado di priorità, al fine di orientare la prestazione dei servizi di investimento sui prodotti che presentano migliori profili di sostenibilità;

- ii. a livello *product*: le strategie di investimento dei prodotti finanziari che promuovono / perseguono caratteristiche di sostenibilità di cui la Banca riveste il ruolo di partecipante ai mercati finanziari prevedono che la selezione degli *asset* sia orientata verso prodotti / strumenti finanziari in linea con gli indicatori PAI aventi grado di priorità a livello *entity*, nonché, laddove individuati, con gli ulteriori e più specifici indicatori considerati prioritariamente in forza della strategia di sostenibilità prevista per un determinato prodotto finanziario.

Per effettuare le attività di analisi e monitoraggio dei principali effetti negativi la Banca si avvale dei servizi di fornitura di dati e informazioni in materia di sostenibilità (fra cui gli indicatori PAI) di un primario *data provider* specializzato in materia.

La metodologia di calcolo e valorizzazione degli indicatori PAI adottata dal *data provider* prevede di regola la raccolta delle informazioni sugli indicatori di sostenibilità ottenute da differenti fonti disponibili sul mercato e dallo stesso verificate quali, a titolo di esempio, i report di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti. Successivamente, viene prevista l'applicazione, ove pertinente, di quanto prescritto dalla normativa di riferimento in relazione a ciascuna tipologia di indicatore (es. formule di calcolo previste per gli indicatori PAI dalla normativa).

Per alcune tipologie di informazioni, qualora i dati non fossero disponibili oppure non fossero completi o totalmente affidabili, il *data provider* elabora delle stime sulla base dell'applicazione di una propria metodologia proprietaria. La modalità con cui la Banca ottiene le informazioni dal *data provider* prevede in generale lo scambio di flussi automatizzati: una volta ottenuti i dati, la rielaborazione e la validazione degli stessi avviene in accordo con metodologie interne elaborate dalla Banca in accordo con le previsioni normative in materia.

Come rappresentato in precedenza, nonostante l'attività dei *data providers* selezionati e l'elaborazione di metodologie di analisi e valutazione dedicate, si rileva che per l'anno 2022 il grado di copertura di alcuni indicatori risulta essere ancora ridotto.

In ragione, dunque, del contesto normativo e di mercato, con particolare riguardo alla disponibilità di dati e alla loro attendibilità, si evidenzia che sono state riscontrate difficoltà operative nel calcolo e nella valorizzazione di alcuni indicatori PAI.

Politiche di impegno

Nel corso del periodo di riferimento la Banca non ha previsto politiche di impegno o attività di *engagement* in relazione alle partecipazioni dirette in società ai sensi dell'articolo 124-*quinquies* del TUF, come modificato dal D.lgs. n. 49/2019 in recepimento della Direttiva UE n. 2017/828 ('Direttiva SHRD II'), in accordo con la propria politica di gestione di attivi.

Tale aspetto va in ogni caso legato alla circostanza per cui buona parte delle scelte di investimento effettuate nell'ambito dell'attività di gestione riguardano investimenti indiretti (Fondi ed ETF), per cui eventuali politiche di impegno assumono minore o nulla rilevanza.

Riferimento alle norme internazionali

Nell'ambito dell'attività di gestione delle proprie linee di investimento la Banca si impegna in primo luogo a garantire l'adozione di decisioni di investimento che comportino bassi livelli di emissioni di gas serra e il rispetto dei diritti umani. A quest'ultimo riguardo, la gestione delle linee viene condotta con un orientamento verso i principi statuiti:

- nell'ambito del Global Compact delle Nazioni Unite (Indicatore PAI n. 10);
- all'interno delle Linee Guida dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) (Indicatore PAI n. 10);
- nelle convenzioni internazionali che limitano o vietano la diffusione di armi non convenzionali (Indicatore PAI n. 14).

Raffronto storico

Il primo raffronto storico sarà effettuato a decorrere dalla prossima dichiarazione annuale relativa alla considerazione dei principali effetti negativi.